

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU  
**LA SICILIA**  
RIVOLGETEVI A  
**PK publikompass**  
Corso Sicilia, 37/43 - 95131 Catania  
Tel. 095/7306311

**LA SICILIA**

# Palermo

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU  
**LA SICILIA**  
RIVOLGETEVI A  
**PK publikompass**  
Corso Sicilia, 37/43 - 95131 Catania  
Tel. 095/7306311

**Redazione:** via E. Amari, 8 tel. 091 589177 palermo@lasicilia.it

e provincia

**sabato 8 settembre 2007**



PADRE ENNIO PINTACUDA

**INTITOLATA AL SACERDOTE LA STRADA CHE PORTA A CASTELLO UTVEGGIO**

# Blitz d'agosto per padre Pintacuda

Da ieri la strada che dalla via Pietro Bonanno, alcune centinaia di metri prima di giungere al Santuario di Santa Rosalia, porta al Castello Utveggio si chiama via Padre Ennio Pintacuda. Un vero e proprio blitz d'agosto. Mai infatti l'intitolazione di una strada aveva avuto un iter così veloce. Quasi che ci fosse il timore che qualcuno potesse apporre dei veti, perché appena martedì, con un memorial a lui dedicato sulle prospettive sanitarie nel Mediterraneo, organizzato dall'Assessorato Regionale alla Sanità e dall'Ismett in collaborazione con la Libera Università della Politica, è stato celebrato il secondo anniversario della scomparsa del gesuita.

Si sa che, per molti versi, Padre Pintacuda continua ad essere personaggio scomodo. Eppure il primo vero solco di rinnovamento politico e sociale in Sicilia l'ha

tracciato proprio lui. Chi di questo tentativo di rinnovamento ha utilizzato l'aspetto propagandistico per creare autentiche fortune politiche, da tempo cerca di cancellarne la memoria o di sviarne il pensiero. Così c'è voluta una regia, più o meno occulta, per superare ostacoli burocratici, difficoltà di uffici in pausa estiva e autorizzazioni, dal momento che la legge prevede che debbono passare almeno dieci anni dalla morte per l'intitolazione di una strada. Basterà ricordare le polemiche che ci furono, ai tempi della giunta Orlando, per Leonardo Sciascia. Chi è stato l'autore di questo blitz per Padre Pintacuda? Guarda caso, l'architetto Michelangelo Salamone, che per decenni è stato il segretario particolare del politologo gesuita, è oggi, non solo il segretario generale dell'Università della politica, organismo crea-

to da Pintacuda, ma anche il responsabile della Toponomastica del Comune. In appena 30 giorni sono stati così ottenuti i necessari nullaosta e i relativi pareri. Palermo dunque aggiorna il suo stradario con la via Padre Ennio Pintacuda. Manca solo la cerimonia ufficiale che avverrà nei prossimi giorni. Il tutto con un effetto pratico non di poco conto. La scelta del luogo non è stata casuale. Chi infatti dovrà indicare la sede del Cersidi, d'ora in poi, dovrà segnare nell'indirizzo, appunto, via Padre Ennio Pintacuda. Il tutto a voler suggellare una simbiosi tra il Castello e il «Presidente del Cersidi», centro che è stato guidato dal gesuita con l'obiettivo di fare diventare la Sicilia e il Mediterraneo punti di riferimento del dialogo fra mondo occidentale e arabo.

**MICHELE RUSSOTTO**